RISORGIMENTO

Si pubblica il Mercoledi

ORGANO DEGLI INTERESSI PUGLIESI

Anno XXXIX Numero 11

ABBONAMENTI Anno L. 10 — Semestre L. 6 — Un numero separato Cent. 5

Sono validi soltanto i pagamenti dietro ricevuta firmata dal Direttore-proprietario avv. ALBERTO FRANCO

Direzione: VIA MANFREDI N. 8 Conto corrente con la Posta

Lecce, 25 marzo 1914

TELEFONO N. 41

Le Inserzioni Si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità " LA CROCETTA " - BOLOGNA -Non si accettano insersioni di favore

L'elezione del Collegio di Lecce-La vittoria dell'On. Fazzi

Abbiamo vinto!

L'On. Vito Fazzi, candidato del partito radicale, attorno al quale si erano stretti tutti coloro che sinceramente professano idee democratiche e liberali, ha riportato 102 voti di maggioranza sull'avv. Giuseppe Pellegrino, candidato della curia e dei superstiti avanzi dell'Associazione democratica salentina.

Maggioranza di soltanto 102 voti, dunque; ma enorme se si consideri che l'avv. Pellegrino, nelle elezioni del 26 ottobre, riportò nello stesso Collegio oltre 500 voti di più del nostro candidato.

Il risultato era preveduto da tatti coloro che non sono soliti di farsi illusioni, da tutti coloro che sanno fiutare l'ambiente, che la vittoria o la sconfitta desumono dal valore delle proprie forze, senza speranze nell'impreveduto o nei colpi di mano.

Quanti, dopo la lotta, si sforzano ancora di ricercare iu calcoli aritmetici la filosofia elettorale di questa elezione fanno opera vana, imperocchè la vittoria di Vito Fazzi è risultato spontaneo della coscienza del Collegio, manifestatasi in mille modi prima, durante e dopo la elezione del 26 ottobre.

Salentine, che ancora vanno alla ricerca del fenomeno pel quale la maggioranza di 510 voti dell'ottobre si è mutata in minoranza dopo soli 5 me si, dando al fenomene una interpetrazione erronea e partigiana, la quale serve soltanto ad attenuare l'amarezza della sconfitta, noi vogliamo dare la spiegazione logica ed esatta, che del resto è nota a tutti, perchè i fatti si sono svolti sotto gli occhi di

Nell'ottobre scorso l'avv. Pellegrino fu il candidato voluto dal Governo, e il Prefetto e i carabinieri e le altre autorità del Collegio lavorarono con ogni possa per la sua elezione, giustificando e legalizzando tutti i soprusi e le sopraffazioni.

Questa volta, poichè il governo a veva dichiarato di essere neutrale, non ostante l'appoggio palese di Zazo e quello occulto dell'arma dei carabinieri, in persona dei capi, non sono state possibili tutte le coercizioni e lé sopraffazioni dell'ottobre. Nè i delegati di P. S., nè i Sindaci hanno potuto, specialmente per la presenza nel Collegio degli On. Mosti, La Penarsi alle violenze delle quali avevano dato segno sino al venerdì prima delle elezioni.

Inoltre, è stato in parte smontato il lavorio subdolo basato sulla falsificazione e triplicazione dei certificati, e sono stati impediti i famosi pali, di te della famosa scheda con l'avv. clericale creazione, che impedirono ai nostri amici, nella elezione dell'ottobre, di esercitare il loro diritto.

voti avuti dal candidato socialista, si sono riversati su Fazzi; si aggiunga lo scontento di molti amici di Pellegrino per essere stati obbligati dalla sua insipienza ad una seconda lotta; ed ancora la nausea per lo sfacelo amministrativo di questo capoluogo e pel contegno tracotante e piazzaiuolo dei preti — e si avrà spiegato facilmente il fenomeno di cui sopra, e la cui soluzione sembra così difficile alle Cronache Salentine.

Per attenuare il colpo, oggi, con sfacciata impudenza, si tenta di sbraitare contro la corruzione, come se non si sapesse da tutti delle migliaia di lire spese dai clerico-democratici, delle sottoscrizioni aperte, delle cam. governo che si merita, e pare che il capo di una fazione; in realtà fu biali firmate; - come se non fossero Lecce abbia meritato sempre di esnotorie e non si fossero pure denun. sere rappresentata in parlamento da ziate al Questore e ai delegati le ca. uomini inetti. se, i magazzini, i locali dove si è e- Parve che avesse rinsavita per un e bieca intolleranza di ogni libera ma. pubblico bene. sercitato il mercimonio e dove si so- momento, sembrò che avesse voluto nifestazione di pensiero. Basti dire no tenuti chiusi gli elettori. Nè il gior- scuotersi dal lungo letargo, mandan- che una delle prime organizzazioni no dopo ne hanno fatto un mistero i do alla Camera Giuseppe Pellegrino; di questo partito si compiacque incapoccia stessi del partito pellegri- ma ecco che., etc. ».

niano, chè in pubblico Circolo Cittadino, alla presenza di moltissime persone, un noto medico del comune, famoso per questo genere di lavoro elettorale, per scagionarsi dall'accusa mossagli dai suoi amici, di avere restituito del denaro datogli per la compera dei voti, dichiarò che egli, nella sola sua sezione, aveva comperato 112 voti, ed un altro elettore di Pellegrino, un proprietario del capo qui domiciliato, che abita vicino alla Centrale, confermò di avere anch'egli comperato per 80 o 90 voti. Come si vede, soltanto in Lecce, per loro confessione, i pellegriniani hanno comperato oltre mille voti; e ciò nonostante hanno la baldanza di gridare che...Fazzi è riuscito a vincere con la corruzione!....

Dite piuttosto che, nonostante la corruzione, Pellegrino ha perduto, perchè la sua stella è oramai tramontata per sempre, e che la fossa gliela avete aperta voi stessi che vi dite suoi amici, affrettando la cata-

Se la corruzione non ci fosse stata l'On. Fazzi avrebbe vinto con oltre 1000 voti di maggioranza, quanti ne avrebbe se volessimo rifare domani le elezioni.

Si è scritto e gridato anche che da parte nostra si sieno incettati certificati, quando risulta che in questa elezione hanno votato 3000 elettori Ma per coloro, come le Cronache di più di quelli che votarono nell'ottobre, dando la riprova che se in quella elezione Pellegrino vinse per oltre 500 voti, lo si dovette alla chiusura di molti operai nella Sala Apollo e nei locali delle Bombarde, come risultò da un sopraluogo, che dette origine a due processi penali in corso d'istruzione.

> Ma del resto ne sono persuasi tutti nel Collegio e fuori del Collegio, che gli avversari sono in mala fede quan: do parlano, scrivono, gridano di pressioni, di intimidazioni, di brogli e di corruzione, ben sapendo che essi soltanto, così nell'ottobre come in questa ultima elezione, hanno cercato con questi mezzi di strappare la vittoria.

> Il corpo elettorale ha però resistito, e noi abbiamo vinto, nè le mene di pochi facinorosi, i quali sperano di mantener viva l'agitazione facendo credere nella possibilità di annullamento delle elezioni, hanno prestigio sulle masse.

L'On. Vito Fazzi è e resterà il deputato di Lecce per tutto il tempo che durerà questa legislatura, nè si troverà mai una Camera, non diciagna, Spetrino e Fumarola, abbando. mo disposta ad annullare la elezione di Lecce (il che è semplicente ridicolo e da matti lo sperarlo), ma nemmeno disposta a prendere sul serio i reclami che i clerico-demecratici hanno annunziato di preparare, e ai quali è riserbata la stessa lagrimevole sor-

Si mettano dunque in pace gli avversari e subiscano in quiete le conseguenze della disfatta: se pensano di Si aggiunga a ciò che oltre 200 non abbandonare i pubblici poteri, illudendosi di avere avuto in Lecce una debole maggioranza numerica, attendano pure la cosciente ribellione del popolo, che li scaccierà ignominiosamente.

Al Comm. Angelo Lo Re, fratello del compianto Dott. Francesco Lo Re, che fu per tre legislature deputato di Lecce, contrastando la elezione a Giuseppe Pellegrino, dedichiamo questo brano dell'articolo di fondo dell'ultimo numero dell'Ordine:

« Bene sta, ogni popolo, si ha il

L'EPILOGO

Scriviamo con l'animo ancora vibrante di esultanza per l'attesa anelata vittoria. Una vittoria che ci anima e ci tempra e ci sospinge ad altre lotte ad altre battaglie ad altre

Sicchè se parliamo di epilogo, non parliamo di noi.

E' l'epilogo di tutta un'esistenza un'istituzione. E questo epilogo non poteva maturarsi in guisa più trista! | istituti. Chi, come noi ha seguito passo passo le vicende politiche di que-

st'uomo, non può giudicare altrimenti la sua estrema sconfitta.

Venuto alla vita pubblica tra un manipolo di giovani valorosi, battaglieri, audaci assertori dei più avanzati principi di libertà, egli fu tra costoro uno dei combattenti più assidui, più tenaci, più operosi. Anzi, quando dopo la caduta di Francesco Rubichi, la democrazia leccese fu privata del duce che, ahimè, per poco tempo aveva dato ad essa le balde energie del suo vivissimo ingegno, e fu difatto il condottiero del partito democratico leccese attraverso una diso: lunga serie di vittorie amministrative e di onorate sconfitte politiche, in cui ebbe audaci e fidi e disinteresfieri avversari di oggi.

la loro dignità di uomini di parte e medio evo. civile. Quindi il distacco.

glio involuzioni politiche.

cilli bramosi di orpellare con qualche la legenda bella di civile insegnamento: a soli 60 centesimi a Kv., e negli no, che ha dato prova inconfutabile di decorazione la propria nullità.

La parte più sincera, più cosciente del vecchio partito, organizzatasi in sezione del grande partito radicale italiano era prevalsa.

Giuseppe Pellegrino sconfitto in una lotta politica contro Vito Fazzi, si era ritirato a vita privata. In quel tempo si andavano organizzando in tori del Colleggio la seguente lettera: delle carcasse vecchie e inservibili?... bile nel cuore per la patita sconfitta, Lecce i clericali. In occasione di una elezione al Consiglio Provinciale, essi scesero in lizza a bandiera spiegata, con candidato proprio, e vinsero per pochi voti di maggioranza riportati a Surbo. Giuseppe Pellegrino li aveva favoriti di nascosto consigliando i suoi amici a votare il candidato clericale, mentre egli rimase personalmente estranèo alla lotta. Fu la sincerità politica. il sua ultimo pudore! Dopo quell'e- Quando tutte le forze più oscure lezione i vincoli di vicendevole sim- coalizzate pensavano di avere soffo- e per renderlo utile al paese, l'ex speranza che il pubblico possa acpatia tra l'antico Cavallottiano e il cato ogni energia di pensiero e di onorevole Pellegrino non ha fatto un cettare per oro di coppella quanto partito del Papa si fecero semprepiù intimi, e quando in seguito ad lere la Vostra volontà. un errore, non osiamo dire se di programma o di tattica, i radicali ab- mia costante fede nei più larghi cisce per proprio conto. Pellegrino Certo il colpo ricevuto è mortale bandonarono il potere amministra- principii di democrazia, il mio affetto ha soltanto il merito d'essersi tro- e non sanno acquietarsi, e ricorrono tivo, l'alleanza tra Pellegrino e Trama fu pubblicamente consacrata.

lerato. Egli fu soltanto in apparenza il prigioniero dal partito clericale, un partito professante le idee più reazio- tornare alla vostra tranquilla ope- di aver dimenticato un tanto bene- scemare la vergognosa e meritata denarie, e praticante la più disonesta rosità, col pensiero sempre rivolto al fattore, dopo di averlo spremuto. titolars, al famigerato Lüger, il fa-

natico antisemita viennese. L'antico cavallottiano e poi Zanardelliano dovette fare l'abiura delle sue idee altre volte bandite intorno al divorzio, dovette intonare tutte le sue pubbliche dichiarazioni politiche sulla falsariga dei suoi padroni, e tuonare contro pretestate, inesistenti persecuzioni religiose; dovette subire la nomina di presidente onorario di organizzazioni confessionali, dovette assistere a cerimonie dove si gridava politica di un uomo divenuto quasi « Viva il Papa Re », e favorire l'infiltrazione clericale in tutti i pubblici

E tatto questo mentre con disinvoltura da incosciente andava ripetendo che egli era sempre l'antico Zanardelliano.

A poco a poco tutti i migliori, anche quelli che per affetto o per devozione personale lo avevano seguito fino a un certo punto della sua rapida trasformazione, lo abbandonarono. E allora egli non vide intorno a se che una folla di gente di morale alquanto discutibile, una folla di affaristi, di procaccianti, di questuanti, mentre sempre più si stringeva la solitarietà col mitrato cui Giuseppe Pellegrino fu riconosciuto ben si conviene la terribile apostrofe di S. Pietro nel 27. canto del Para-

In veste di pastor lupi rapaci...

dunque fu presentato agli elettori dal Casarano, Galatina, Campi, Squinsati compagni alcuni dei suoi più partito clericale; la sua candidatura zano ed altri paesi minori della profu sorretta da quella prepotenza pre-Se non che il demone di un' am- fettizia contro le quale altre volte a aperte strade, hanno costruito granbizione morbosa che gli faceva so- vevatuonato, e dalle canagliesche ar. di palazzi e migliorati, in genere, spirare uno stallo a Montecitorio, lo ti di un clero fanatico che si abbandonò tutti i pubblici servizii. persuasero a delle transazioni in cui ad un'orgia di immonde calunnie coni suoi amici più autorevoli e che pro- tro l'altissima figura morale di Vito fessavano con fede sincera i principi Fazzi, cercando di suscitare nelle tutte queste opere che oggi abbeldemocratici, non potevano seguirlo folle gli istinti più retrivi e più insenza che si sentissero menomati nel- civili con una propaganda degna del deve ricadere soltanto la responsa-

rono nel parlamento e nella nazione nano questi servizi. Giuseppe Pellegrino rimasto solo il movimento di sana ribellione conalla testa di una frazione dell'anti- tro la invadenza clericale, e mentre vero disastro, perchè disastroso fu al denaro dei democratici e della co partito democratico, non ebbe più da per tutto gli spiriti liberi si strinopposizioni, non più controlli, non gono in lotta contro le risorte vel- Koppel, disastrosissimo per la cittapiù freni alle sue evoluzioni, o me- leità teocratiche della reazione, Giu- dinanza é stato il contratto del ri- dei preti politicanti ed alle imposiseppe Pellegrino cade travolto da scatto: di che cosa, dunque, menano zioni del confessionale, ha saputo Già da qualche tempo, anche pri-questo ribellione, e non si sente in- vanto i clericodemocratici? ma del distacco, egli aveva messo torno che il rauco gracchiare di samolta acqua nel suo rosso vino de- crestani e di scaccini, mentre il suo tanti paesi che ha, come noi, l'illu- di teppismo, contro ogni sopraffaziomocratico. Da Cavallottiano si era tra- avversario solleva in alto vittoriosa sformato in Zanardelliano, ed aveva la rossa bandiera, che un tempo ebaccettato con vanitosa compiacenza il be anche gli entusiasmi del caduto, striale, che l'ha impiantata a sue per un nomo che è onore della prociondolo sospirato da tutti gli imbe- e su cui è scritto a caratteri austeri spese. e l'energia per la luce costa vincia, che ha un carattere adamanti-

manet immota ficles

Agli amici Elettori

del Collegio Politico di Lecce

Io Vi ringrazio con tutto l'animo della benevolenza di cui avete voluto darmi un'altra prova, onorando il mio modesto nome dei Vostri suffraggi; ma Vi ringrazio ancor più per le idealità che Vi hanno guidato. La vostra vittoria non è il trionfo di fu fatto per colui che volle tradurre un uomo, ma di un programma politico | lealmente professato: è il trionfo del-

slancio avete voluto e saputo far va-

pel popolo, sono a Voi noti, sono noti a quanti mi conoscono. E siate sicuri che anche per l'avvenire, come D'allora in poi il qrestigio politico già pel passato, preferirei sempre e magari quello di avere incorage di poter scemare gli effetti funesti dell'uomo precipitò con moto acce- cadere anzicchè transigere con i sen- giato Roberto Guardati a profondere della clamorosa disfatta subita! con i Vostri voti avete approvato.

Mando a Voi tutti un affettuoso cordialissimo saluto, e Vi prego di

Abbiatemi immutabilmente Lecce 20 marzo 1914

> Vostro Vito Fazzi

Le opere di Pellegrino

I clericodemocratici, ogni qualvolta scrivono o parlano di Pellegrino, non

Vedete? gridano alle folli incoscienti: tutto quello che v'è di bello a Lecce è opera di Pellegrino: la il palazzo della Banca, il mercato coperto, la scuola d'arti e mestieri,

Il ragionamento è ridicolo quando si pensi che quest'uomo è da quasi fu... regalato! trent'anni nelle pubbliche amministrazioni ed è stato quattro o cinque lare l'opera dell'ex sindaco e Depuvolte sindaco.

essere la città di trent'anni addietro, amico Battistoni le sta facendo mano e non poteva restare col petrolio e a mano raderle al suolo, per sosticon le acque inquinate che si raccol- tuirle con altre più moderne, che cogono nelle cisterne. Tutte le città, steranno soltanto la bellezza di... tutti i paesi si sono trasformati, e se circa ventimila lire!... invece di Pellegrino fosse stato sindaco di Lecce per dieci o per venti anni un qualunque cittadino della in 40 anni dal genio di Giuseppe Beozia, si vedrebbero gli stessi miglioramenti estetici che si veggono loggi, e che non furono voluti e creati da Pellegrino, ma imposti dai bisogni crescenti, dallo sviluppo della Nelle elezioni del 26 ottobre egli città, dal progrosso dei tempi. Anche di dire quanti milioni sono costate vincia hanno la luce elettrica, hanno

Sicchè è semplicemente ridicolo il far risalire a Pellegrino il merito di liscono Lecce, quando, invece, a lui bilità del modo, del sistema pessimo dall'epica lotta, per inneggiare a nella integrità della loro coscienza Le vanterie gentiloniane affretta- col quale sono stati creati e funzio- Lecce nostra che, finalmente, ha spez-

il primo contratto di concessione a Curia.

minazione elettrica, è stato un pri- ne. Ha voluto esprimere liberamente vato, un benefico e geniale indu- da signora e non da serva, il suo voto altri paesi, in media, costa sempre non tenere alla medaglina di depumeno di quello che si paga a Lecce, tato, disprezzandola, conscio del suo dove è imposto anche il contatore valore che lo rende rispettato ed adella Società, pel quale si pagano mato da tutti! L'ON FAZZI AGLI BLETTORI della Società, pei quale si pagano mato da tutti!

L. 2 al mese di nolo. Dove è il be. E mentre un coro di plausi si eleneficio delle varie operazioni venuteci va da tutta la provincia inneggiante dall'opera di Pellegrino? Forse nel- al trionfo del nostro amico On. Vito L'on. Fazzi ha diretto agli elet- l'avere acquistato e pagate per nuove | Fazzi, un covo di malfattori, con la

> voluto e creato da un generoso ro- marciume dalle colonne dell'organo magnolo, il quale ha perduto in questa clericale, ricettacolo di quattro malimpresa buona parte del suo patrimo fattori che hanno la veste talare uninio, senza che G. Pellegrino o i suoi camente per minchionare i gonzi e amici abbiano mai pensato a decre- per avere più libertà nel compiere targli un busto o una lapide, come le loro immonde imprese. in atti il costante volere del popolo di gonzi è troppo intristita, ed è vana unire Lecce al mare.

libera manifestazione, Voi con nobile sol passo; è stata una società pri-vien giù dalle loro penne e dai loro vata che l'ha riscattato dal Guardati, guasti cervelli, mentre è invece pe-La mia vita, i miei precedenti, la ha costruito le tubolature, lo eser-stifero fango. vato sindaco della città quando fu- alla calunnia, al mendacio, alla inrono iniziati i lavori di escavazione, famia, ad ogni più turpe azione, pur timenti radicati nel mio amimo e che circa mezzo milione in quest'opera; Tutto si è spudoratamente tentato ha, di contro, il demerito di essere per eccitare l'opinione pubblica, per stato ingrato, di avere abbandonato, tener desto il fermento popolare, per

costante manutenzione e di spese ingenti pel difetto di costruzione prima, pel modo come i lavori furono eseguiti, per la ubicazione datagli.

La scuola d'arti e mestieri, un bel cessano di magnificare l'opera sua. fabbrico svelto ed adatto per la bisogna, fu costruito sotto il secondo sindacato Russi, ma per la gelosia fu cambiata destinazione a quel fabluce elettrica, l'acquedotto, la tramvia, brico dagli amici del Pellegrino, ed oggi è diventata una caserma.

Il palazzo della Banca d'Italia è.... le vespasiane etc., tutto ciò è stato un altro peccato grave che sta sulla ideato, creato da Pellegrino sindaco coscienza di Pellegrino, e carità di di Lecce o dalle sue amministrazioni. patria ci spinge a non occuparcene, bastando di ricordare che il suolo

Non restano, dunque, a immortatato di Lecce che... le vespasiane, Certamente Lecce di oggi non può più o meno monumentali; ma il suo

Dopo ciò, vengano i forastieri e ammirino le bellezze di Lecce, create Pellegrino; i preti richiamino pure la loro attenzione con appositi manifesti e con articoli di giornali; ma i pochi superstiti della defunta e sotterrata democratica non dimentichino queste opere, quanti debiti ha creati e lasciati ai suoi successari, por parecchie generazioni il megalomene più vero e maggiore di questa nostra Città, dal quale, finalmente, Lecce si è liberata.

Scriviamo a otto giorni di distanza zato il giogo che la teneva avvinta da La luce elettrica a Lecce è un cinque anni, ed ha saputo resistere

Ha saputo resistere alle minacce reaggire sdegnosamente contro ogni A Casarano, per citare uno dei atto di corruzione, contro ogni atto

E andiamo oltre: L'acquedotto fu vomita un cumulo di nauseabondo

Ma vivaddio, ormai la pianta dei nell'organo della curia, e nei corri-Per potersi completare l'acquedotto spondenti di giornali, in malafede, la

La tramvia per S. Cataldo è opera | I dilapidatori dei pubblici bilanpazzesca, che ha segnato l'inizio della ci sanno, ma abilmente lo dissirovina finanziaria del nostro comune, mulano, che il popolo ormai è stancosì come il mercato coperto è una co della tirannia di certi parassiti piovra continua, che ha bisogno di che vivono e scialano col denaro pub-

VILLA BIANCA

LECCE

(Fuori Porta Rusce - Via Novoli) (Telefono N. 42)

CASA DI CURA PER LE MALATTIE DI PETTO

con PNEUMOTORACE ARTIFICIAE (Metodo prof. Forlanini) — Cure complementari—Sieroterapiche — Fisiche --Analatorie — Ambienti bene aereati, corredati secondo le ultime norme dell'igiene, confort massimo. PENSIONE UNICA DI PRIMA CLASSE.

Dirigenza tecnico-clinica dott. E. PAOLETTI.

Dirigenza clinica dott. N. GUIDO.

nerebbero nel vuoto.

Sanno come i galantuomini che ve- didato del suo cuore! alle calunnie, per giustificare la scon- landolo. fitta del 15 marzo, voluta dalla mag. Avete avuta la cassa del Comune, ge, sopraffacendo i galantuomini, guigioranza degli elettori!

scienze, e comprati i voti!

Buffoni e falsari spudorati!

nulla avete rispettato, che nulla ave- duto! te risparmiato pur di ottenere un Ed ora nella bile che vi rode l'a- marzo segna la sconfitta del partito dato?

ogni principio di giustizia e di mo- lata e voi siete nulla, polve ed om- non tra i migliori, che hanno stretto rale osate parlare di corruzione, quan- bra, tentate, ma invano, di agitare tra le loro morse la mente e la vodo avete corrotto tutto, anche i tem-l'opinione pubblica, mettendo in giro lontà del vescovo Trama. Continuando pii sacri, la famiglia, la scuola, le false notizie che servono ad un solo così per qualche tempo ancora Trachiese tramutate in mercati, dove, fine: quello cioè di non dovere ab- ma si accorgerà qualmente la vera pur di ottenere un voto barattavate bandonare il potere comunale, che religione debba esulare dalle famiglie la religione, la dignità sacerdotale, il ogni altro galantuomo che non aves- per le intemperanze di certi preti carattere ed ogni virtù umana?

razzata da cento, da mille corruttori rente mese. in questo e nell'altro mondo?

di Satana e non di Dio!

suria, del vizio e della nequizia?

do i vostri campioni hanno comprato stribuirli a gente che potè votare con Li conosce ed all'occorrenza sapra pubblicamente e sfrontatamente, quan- altro nome? do avete sottratti alla circolazione Eh! ci vuole ben altro per avere tanti poveri disgraziati infelici e ti- la faccia tosta di rimanere al potere! midi, relegandoli nelle vostre ville Ci vuole la coscienza tranquilla di lungo la via di Monteroni, nei ma- avere amministrato onestamente, e gazzeni di vostri amici, nelle case questa voi non avete ne potete avere. altri siti che per carità cittadina non servire ai vostri fini di partito. Il ponominiamo?

a domandar voti ed anche denaro, del potere! volendo, e non è nuovo per voi, col Voi avete pitoccato il soldo porta ricavo dell'infamia e del disonore per porta per fare i fondi per la eforzare le coscienze e costringerle a lezione, ed osate, calunniatori per votare per il vostro definitivamente mestiere, affermare che il nostro partrombato duce supremo!

ter vincere: il prete in chiesa, la ma- non le sapete per prova voi che i nolavita nelle piazze, ecco i due fattori stri amici non avrebbero bisogno di delle vostre bravure, ecco i due coef- ricorrere ad alcuno quando volessero ficienti che vi dovevano dare per ri- combattere una battaglia a base di sultato la vittoria.

Ma la vittoria vi è mancata e vi così come avete fatto voi? mancherà per molti e molti anni an- Voi avete elemosinato denaro da

Dovevate schiacciarci per migliaia giunti e quando meno l'aspettavate. riosità come un'altra. e migliaia di voti, ed avete perduto ignominiosamente, vergognosamente, gne e le vostre infami calunnie. Noi Dovevate coprirci sotto una valanga nell'entusiasmo della vittoria ci sia. votare, mentre taluni aveyano eserdi voti, ed in Lecce abbiamo demo. mo mantenuti calmi e sereni: non lito il castello formidabile costruito grida incomposte, non insulti ad alcol sangue dei contribuenti, col de- cuno. Le calunnie che l'organo della sentò un prete con un certificato di naro dei ricchi che pagano e che voi curia stampa, meriterebbero per ri- un'altro elettore. Il Presidente do cuti, ormai lo conosciamo e non ci bilità legano il Prefetto agli ammiavete sciupato per farlo mangiare ai sposta la parola di Cambronne, e non mandò al prete come si chiamasse meraviglia: è degno di voi e delle nistratori, e quindi occorrerà che al Premiata Ditta vostri seguaci, ai vostri adepti, ai vo- altro. stri giornali, ai vostri ruffiani!

riportata una clamorosa vittoria poi fitta. Tutto quanto di turpe, di in mentre il prete pallido e tremante chè ha tolti per volontà di libero po- fame, di imnorale è stato compiuto non sapeva che cosa rispondere, quel polo, ben settecento voti a Pellegrino da voi lo attribuite a noi. Voi che buon magistrato lo mandò via dicenriportati da lui nella elezione del 27 avete corrotto tutto, osate accusar! ottobre con le violenze, i brogli, la noi di corruzione, e dite che gli o restare. corruzione, l'appoggio del Governo, del perai, comprati, han seguito noi! Prefetto dei carabinieri e della Que-

La nostra vittoria è stata tanto più clamolorosa in quanto che non ostan- i talami di onesti operai, che attente la neautralità del Governo, il Pre- tate all'onore di giovani donzelle, che fetto ha fatto tutto quanto era in lui lo rubate alla gente onesta e che seper favorire la riuscita del vostro minate il disonore dovunque passate? stiario, campioni per uomo e per donna candidato Pellegrino.

blico! Sanno benissimo che la parte perchè non godevano le buone gra- ze di difendere i diritti della relisana, intelligente e facoltosa del pae- zie del tiranno. Ed ha fatto venire gione, da voi ridotta bordello, volete se, assiste, con l'animo esasperato, qui Commissari di P. S. amici, fra-lasservire la timida coscienza del poallo sfacelo municipale causato dalla telli, cognati di notissimi pezzi così polo alle vostre strane ambizioni, alinconsulta opera di pochi slombati, detti grossi del Partito Democratico, le vostre turpi aspirazioni? i quali senza il pubblico potere ritor. sguinzagliandoli nei comuni del Col- Ribellione di coscienze oneste è legio a completa disposizione del can- stata quella del 15 marzo, ribellione

dono le risorse del bilancio date in Ed avete avuto il famigerato ca-lluto spezzare la giogaia che li teneva pasto ai ruffiani affaristi e parassiti pitano Ravizza, che ha eseguito il avvinti: ribellione di galantuomini del partito Pellegrino, non possono lovoro di tavolino, assistito amorosa- contro l'affarismo, la corruttela, lo seguir loro che, senza carni e sensa mense da qualche corrispondente di sperpero di pochi, contro la teppa panni, si sono assunti l'arduo com-giornale e da qualche compiacente assoldata che vi guardava le spalle! pito di governare e dominare Lecce, superiore, che per intime ragioni ha I processi per le corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la constante de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la constante de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció de la corruzioni del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorrecció del 26 merosa e plaudente alla stazione, se ricorr e ricorrono ai trucchi, alle infamie, finto di non accorgersi dell'opera del otttobre son li a testimoniare il coalle bugie, alle sfacciate menzogne, suo sottoposto, favorendolo e agevo- stume di certa gente, la quale può

quella della Curia, quella del Pic- data dalla malavita. E dicono: voi avete corrotto le co- colo Credito, eppure avete perduto. Ma ora tutto è mutato. La ribellione delle oneste coscienze! Le misere imposture degli scam si è imposta e la vostra corruzione, ciati dell'Ordine non ci commuovono, Osate parlar di compra voi, simo- la vostra compra, il vostre nauseante come non possono commuovere nesniaci di ogni cosa più sacra, voi che mercimonio è fallito, ed avete per-sun galantuomo. Ridiamo del loro

voto solo a favore del vostro candi- nimo, all'idea che il castello di carta democratico non solo, ma ancora e da voi edificato è stato bruciato, al sopra tutto quella del clericale mes-Voi formicatori di ogni virtù, di l'idea che la vostra potenza è crol- so su da quattro preti faccendieri, e se avuti errori da confessare, reati Provveda a tempo se non vorrà pen-Voi parlate di corruzione, quando da nascondere, colpe da dissimulare, tirsi domani. la campagna e la città è stata sco-¡ avrebbe abbandonato il 16 del cor-¡ Bando quindi alle chiacchiere stu-

incettatori di voti con la minaccia e Voi invece clericali e democratici Lecce la sera del 16 corr. assistette con la blandizia, con la promessa e stretti in un patto infame di so- ad una dimostrazione di ben venticon la rampogna, e specialmente con prusi, di reati, di illegalità, di men mila persone che attraversò tutte le lo spauracchio delle pene dell'infer- zogne, e di sistemi dilapidatori, dis- vie della città. Non un grido contro no, e con quello dei castighi divini simulate una certa calma, e au- la religione, contro Cristo, contro la daci, ridicoli e senza pudore qual Chiesa, come vilmente ha scritto l'Or-Oh! spergiuri e mercenari ministri siete dite: noi restiamo perche Lecce aine. Chi tanto ha scritto è un vile ci ha data la maggioranza! Ma quale mentitore che l'ira di parte ed il do-Quando entrate nelle oneste fami- maggioranza? Quella ottenuta con la lore della sconfitta gli ha offuscato glie a turbarne la pace non vi ricor- compra delle coscienze? Quella ot- la ragione. date dei doveri che a voi impone la tenuta a furia di corruzione e con lo Lo scrittore di queste infamie se setà e la religione che servite male sperpero del pubblico denaro? Quel· lo ha fatto col fine di mettere in malisonorate, non vi ricordate dei la ottenuta con la minaccia del pre- la vista noi presso il popolo, è un precetti della chiesa e di quelli di-te, nella chiesa e nel confessionale, o vile e s'inganua. vini per arrestarvi sulla via della lus- con la falsità dei certificati elettorali. Il popolo ormai conosce che i ne-E parlate voi di corruzione, quan- della venuta dei Commissari per di- faccendieri, calunniatori, e bugiardi.

tere per voi è stato mezzo e fine, la Siete entrati financo nei postriboli vostra esistenza legata alla greppia

tito abbia ricevuti i fondi da tizio e dai liberi e dai coscienti, ogni suo Nulla avete risparmiato pur di po- semproprio per impostar la lotta? Ma sogno sia tramontato, si sia dileguato. mercimonio, di compra di coscienze,

A nulla valgono le vostre menzo-

Vana è ormai la tattica adottata Qui in Lecce il partito radicale ha per dissimulare gli effetti della scon-

Pretendevate forse che avessero seguito voi?

Dovevano seguir voi che insozzate

Ed ha fatto allontanare da Lecce, sigliati e sacrileghi, che trascinate zaretto N. 16 Milano che si spedirà gratis con il pretesto di.... necessarie mis- nel fango la religione di Cristo per ovunque. Sarà così raggiunto duplice in-

di liberi e coscienti che hanno vo-

soltanto trionfare calpestando la leg-

spasimo, poichè la giornata del 15

pide, poichè nessuno più vi crede:

sottratti abilmente dagli uffici, prima mici della religione sono certi preti anche smascherarli!

L'Ordine e gli Operai

L'organo della Curia non può d vicine alla Centrale Elettrica, ed in Voi la penna pubblica l'avete fatta gerire l'amara pillola, e se la prende con gli operai che per una vile mercede han venduta la coscienza!

Quanto affetto per gli operai manifesta l'Ordine, nel dolore della inaspettatà sconfitta!

per un calcio avuto a tempo giusto

Vorremmo sapere però dall'Ordine una cosa, ed è questa: Papa Cosimo De Carlo, Padre Bianco, Natale, Vallentini, Grillo e compagnia bella a Lecce, a Surbo, a Vernole ed in altri siti ancor chi tentavano di comprare? Non forse gli operai? Ovvero Lecce ha parlato: turbe, inchinatevi!.. compravano tutti i ministri di Dio ai quali si dava una buona elemopertutto, ma la sconfitta vi ha rag-sina per la santa messa? E' una cu-

> Vari preti son venuti da lontano per Collegi nell'ottobre scorso

Alla 9^a Sezione, tra gli altri, si prema questi, non ricordando il nome c... loache, delle quali siete degni mi più presto venga qui m andato dal che era sul certificato, non seppe ri- nistri.... spondere.

Il- Presidente comprese tutto, e dogli: vada, vada.

Peccato, avrebbe dovuto farlo ar-

MARITI

zienda domestica e la doverosa sorveglianza nelle spese famigliari, faranno opera saggia consigliando le Signore di casa a chiedere, per le rinnovazioni dei capi di ve-Dovevano seguir voi, pochi, scon- alla nota Ditta M. Oddone e C. Via Lazsioni, funzionari egregi di P. S. sol fini innominabili, e sotto le sembian- tento: massima eleganza, massima economia.

deputati radicali NOTE DI CRONACA ELETTORALE

Il venerdì precedente le elezioni, incaricati della Direzione del partito Lecce e nel Colleggio per caparrar radicale, vennero a Lecce gli on. sti, La Pegna, Spetrino, Lembo e narsi. Nessuna casa, nessun negozio, Cotugno, per invigilare e controllare le operazioni elettorali, onde evitare le sopraffazioni del 26 otttobre.

I cinque deputati radicali ebbero fosse votata. jun ricevimento entusiasta da parte della cittadinanza, che accorse nuguendoli, fra le acclamazioni, sino non avessero votata per Pellegrino. all'Hotel Centrale. Il corteo imponen. tissimo si componeva di oltre 10,000 elezioni molti cittadini furono trapersone acclamanti, mentre dai balconi e dalle finestre si sventolavano i fazzoletti, e piovevano fiori e bigliettini inneggianti a Fazzi, al partito raccomandato il nome di Pellegrino, radicale, etc.

Fu un delirio di entusiasmo che siglio. ci dette sin da quell'ora la certezza della vittoria, la misura del favore | popolare.

incominciarono dallo stesso giorno il giro dei vari paesi del Collegio, e si trattennero fra noi sino (al luned) dopo le elezioni. Si deve alla loro energica azione, alle loro vivaci proteste al Prefetto ed alla loro operote violenze da parte dei clericodemocratici, specialmente a S. Cesario, a S. Donato, a Soleto, a Zollino e a

Vada, pertando, ad essi il nostro dovuto. saluto affettuoso e memore, e specialmente si abbiano la nostra gratitudine gli On. Mosti, La Pegna, Spetrino e Fumarola, che hanno fraternamente e virilmente sostenuto la nostra causa.

Le dame pie....

L'Ordine lamenta che alcune dame pie, nei giorni precedenti le elezioni, abbiano girato le famiglie, raccomandando il nome di Vito Fazzi.

Curia, le dame pie non stanno dalla vi fossero chiusi. nostra parte. Le nostre signore, amorevoli spose e madri di famiglia modello, non hanno tempo da perdere in associazioni di propaganda clericale, e non si fanno guidare nè consigliare dal prete: è falso quindi che abbiano potuto accattar voti pel nostro candidato.

no andate questuando per Pellegrico, raccomandando il suo nome casa per casa, così questa volta come nelle L'Ordine vuole che i suoi amici ed passate elezioni del 26 ottobre, fa- votarono avvenne proprio il contrario. suoi patooni fossero i dominatori cendo propaganda nei salotti e nelle di Lecce. Vuole il baston del comaudo, sacrestie, per il bene inseparabile dele non sa e non può rassegnarsi che la religione e di Monsignor Trama!

A L'" Ordine,

Riceviamo e pubblichiamo:

L'organo delle fogna clericale di

« scorso elevarono la loro voce di pro-combe sui poveri contribuenti. « testa contro il proletariato, perchè « corrotto dall'oro, aveva tradito il • candidato socialista, oggi, tutto di-• menticando, forse anch'essi corrotti citato il loro diritto elettorale nei loro | « dall'oro radicale. gridano osanna al · Fazzi. »

Il vostro linguaggio, o insulsi chie-

Non perchè vogliamo concedervi ghiera d'impararvele bene in mente due semplici paroline: Prima d'in zuppare la penna nel calamaio delle vostre sozzure, pensateci due... tre... mille volte l..,

Gli anarchici hanno l'abitudine I mariti che hanno la direzione dell'a- di somministrare dei buoni calci dove il sol tace, a tutti coloro che vigliaccamente insultano sen= l'alto e presto. La morale, la legge za le accuse!

> E basta, L'autore dell'articolo dell'Ordine ne

prenda nota ed abbia il coraggio di firmare le proprie lordure. A. Micelli

Il lavoro dei sacrestani Quello che hanno fatto i preti in Mo- voti non può lontanamente immaginessuna stamberga è stata trascurata. A tutti i cittadini di Lecce è stata consegnata la scheda di Pellegrino con mille raccomandazioni perchè

> Squadre di zelanti, di violenti sono state disseminato per tutta la campagna di Lecce, minacciando di gravi danni i massari ed i giardinieri se

La notte sopra la domenica delle sportati fuori Lecce da 40 vetture per respirare aria più libera!

I preti in tutti i paesi, impunemente, dall'altare e dal pulpito hanno minacciando la scomnnica a coloro che non avessero seguito il loro con-

Le nuove guardie scelte

Abbiamo viste ingallonale le guardie Rella, Caus, Marazia e Corina. I cinque deputati, in compagnia Ci fa tanto piacere. Dopo i lavori dell'on. Fumarola e di altri amici, elettorali compiuti indefessamente per quasi quattro mesi, la loro promozione è giusta e meritata.

I Presidenti dei Seggi Lunedì mattino i Presidenti delle Sezioni si recarono sul Comune per percepire le loro indennità! Non si trovò chi doveva dar loro la moneta. sità, se le operazioni procedettero in Eppure si erano ritirate il venerdì regola e se non furono possibili mol. | precedente le elezioni L. 3000, consegnate all'economo per spese eletto-

> I Presidenti si recarono dal Prefetto a protestare, e così soltanto, verso il tardi, ebbero quanto loro era

Per le liste amministrative

Preghiamo tutti i nostri amici che non fossero stati inclusi nelle liste amministrative, avendone il diritto, di recarsi tutte le sere nelle sale dell'Associazione Radicale ove tro- sia passato attraverso i reni. veranno persona che si incaricherà del relativo reclamo alle autorità competenti.

Gli elettori comprati

Mentre alle 2 p. m. incominciavano a sfollare le sezioni, alcuni ragazzacci noti galoppini clericodemocratici, si diedero ad urlare vicino alle varie sezioni dell'Associazione Radicale perchè pretendevano che venissero messi Con buona pace del foglio della in libertà li elettori che si dicevano

La P. S. penetrò nelle varie sezioni, ma dovette constatare che neppure un elettore vi si trovava.

Diamine: se gli elettori li avevano mandati a spasso i democratici, come potevavo trovarsi chiusi nelle Sezioni Radicali?

Alle 7 di sera della domenica delle elezioni, i Cappoccia del partito de-Le dame pie invece, è notorio, so- mocratico erano sparuti in viso e tra- bruciore intollerabile ed è seguita poco mertiti, consci ormai della sconfitta, dopo da un nuovo desiderio di soddisfare A Lecce soltanto avrebbero dovuto a tale bisogno. avere 2000 voti di maggiorauza; invece con mille e più elettori che

Ormai tutto è finito. Gli ultimi echi dell'epica battaglia si dileguano e la calma rientra. La ragione soppianta la esaltazione e fa riflettere alle conseguenze disastrose alle quali è esposto il nostro comune, per opera del· l'amministrazione democraticoclericale. Ococcorrono rimedi energici e pronti per arginare il crescente ed

« Anarchici che, mentre nell'ottobre immane danno che minaccioso in-La colpa non è soltanto degli am-

ministratori allegramente dissipatori, ma spetta anche al Prefetto Zazo, che per le inframmettenze politiche ha lasciato passare illegalità, bilanci non veritieri e campati in aria, deliberazioni partigiane e non sempre sorrette dalla legge.

Troppi legami, troppe responsaministero un ispettore che accerti le colpe dell'uno e degli altri. Certo non è possibile, non è umano

l'onore d'una qualsiasi risposta... alla che colui che ha sanzionato tante e si larga!... ma solo per dirvi — con pre- grandi illegalità degli amministratori rata con speciali brevatti dalle oggi possa provocare energici provvedimenti contro coloro i quali operando ed il Re del Montenegro. illegalmente, sono stati da lui favoriti. Colpendo l'opera degli amministratori colpirebbe se stesso. Provocando la morte dell'amministrazione que ne faccia richiesta. segnerebbe la fine della sua carriera, che ha così e tanto compromessa,

E' logico quindi che il provvedimento, necessario, urgente, venga dalc la giustizia nella pubblica amministrazione lo reclamano. Sopratutto il buon nome di Lecce impone che cessi lo sconcio e la vergogna.

Già le prove dello sfacelo amministrativo si hanno. Ognuno teme delle possibili responsabilità, e im-dersi di

plora che il sindaco, che mai conobbe nulla di nulla, non vada via come

era suo proponimento. Si sa benissimo che andando via l'avv. Aprile la barcaccia sarebbe affondata, e questo vogliono evitare gli

interessati a restare ancora sul Palazzo Carafa, per continuare a sgovernare ed a dissipare.

Vana illusione. Ogni nodo verrà a pettine e di conti si dovranno pur rifare Taccia pure il Prefetto Zazo, e continui a favorire i suoi complici nello sperpero del pubblico denaro, non ascolti la voce della stampn onesta che ha domandato a lui soltanto l'applicazione della legge - continui a fornicare con gli amministratori in istato di fallimento, a noi poco importa. La verità, presto dovrà trionfare e chi ha rotto pagherà.

Noi, senza riguardi per alcuno, continueremo a compiere il nostro dovere, e reclameremo dal governo un atto di giustizia necessario per salvare se è possibile il comune dal baratio nel quale. inconsulti amministratori, lo hanno sospinto. x.



Non vi è una goccia di sangue puro nel corpo sino a che non

Poichè i reni sono i filtri del sangue, il cuore lo aspira e lo distrugge nelle diverse parti del corpo, ma i reni lo purificano. Dalla nascita alla morte il sangue scorre ininterrottamente attraverso il loro tessuto per essere filtrato e liberato dagli acidi urici e da altre materie nocive, che vengono alla lor volta espulse per mezzo del sistema urinario.

Ogni 24 ore i reni tolgono al sangue circa 330 decigrammi di veleno urici e 1700 grammi di acqua. Ma quando sono deboli ed ammalati lasciano circolare una parte di materie ed è allora che voi cominciate a sentirvi abbattuto, triste e sonnolento; la schiena e il capo vi tolgono; siete colto da vertigini e da reumatismi. L'acqua rimasta nel sistema si accumula sotto la pelle e dà luogo alle enfiagioni idropiche. Le urine sono irregolari, acconipagnate da renella e la loro emissione, invece di sollievo e conforto, arreca un

Le Pillole Föster per i Reni sono di effetto pronto ed efficace, perchè tonificano, rinforzano i reni deboli e li riconducono delicatamente alla salute e alla attività. Rimuovono i veleni renali e l'a: qua accumulata nell'idropisia e danno migliori risultati che qualsiasi altra medicina

dei generi. Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50



la scatola L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappu:cio 19 Milano. Rifiutate ogni imitazione. Vendita di pegni

Il giorno 22 corr. saranno venduti presso questa Succursale del Banco di Napoli tutti i pegni di oggetti preziosi fatti e non regolarizzati fino a tutto il 15 marzo anno 1913.

STRUTTO, LARDO, SALUMI veramente ottimi si rivolga alla

Fratelli LANZARINI di

BOLOGNA

Casa fondata nel 1837, ono-L. L. M. M. il Re d'Italia

Inviausi GRATIS i listini a chiun

Dott. T. Pepe Via Andrea Vignes 3-Lecco

Specialista delle malattie toraciche Cura radicale della Tubercolosi Pulmonarc col metodo Forlanini - Guarigione

Chiunque desideri provve-

perfetta ed assoluta.

Casa di Salute

PER MALATTIE CHIRURGICHE E GINECOLOGICHE

dei Dottori G. DE FRANCHIS E.D. FUMAROLA (Via di Lequile, presso la Stazione ferroviaria — LECCE) CASA DI CURA sita nel punto più ridente della città, arredata con proprietà ed eleganza e fornita degl'impianti più perfetti che son richiesti dalla moderna chirurgia. SALE OPERATORIE modello prof. Doyen di Parigi, con impianti di sterilizzazione Hausman - Svizzera, e letto di operazioni ultimo modello prof. Koche, ideale di perfezione.

Dal n. 12 della Voce del Popolo di Taranto: L'elezione di Lecce

Sono noti i risultati dell'elezione politica di Lecce di domenica scorsa: l'on. Vito Fazzi ha riportato una splendita clamorosa vittoria, che è stata ovunque salutata con unanime, generale compiacimento ed ha ed ha sollevato gli animi di quanti nella bella battaglia.

giornale esprimeva l'augurio che da Lecce partisse una parola serena, elevata, ammonitrice e che nel nome e pel nome del- I risultati delle Elezioni politiche l'on. Fazzi trionfrassero la sincerità politica, l'integrità del carattere, il buon nome ed del 15 corrente nel Collegio di Lecce: il decoro del Capoluogo. Ed invero il significato deila vivacissima elezione è altissimo e suona condanna dell'equivoco, delle transazioni, delle ibride coalizioni e delle manifeste coercizioni con cui si è venuta tessendo in questi ultimi tempi la vita del Capoluogo, ad opera di un uomo - l'ex. on. Pellegrino — che pervaso da infinita, folle ambizione, ha barattato la sua .fede, i suoi principii, il suo intelletto sino ad un inutile e volontario sacrificio e sino alla meritata e preveduta sconfitta.

Le altissime virtù civili di Vito Fazzi hanno finito coll'imporsi. La coscienza pubblica, stanca e nauseata da certi indecorosi compromessi, si è ribellata ed ha vinto. La volontà del corpo elettorale è passata, attraverso tutti gl'interventi, tutte le imposizioni, tutto le corruzioni dei pubblici poteri. Se l'Amministrazione municipale e la Curia leccese non avessero esercitato tutte le pressioni ch'erano loro possibili, la vittoria dell'on. Fazzi sarebbe stata più clamorosa ed eloquente.

Dall'ottobre scorso ad oggi gli elettori non hanno mutato. Vi sono state relativamente, maggiori garenzie per la libertà del voto. L'on. Fazzi è deputato di Lecce sin dalle elezioni generali: gran numero di suoi elettori non potettero allora votare, perchè sopraffatti daila violenza organizzata e premeditata.

Il Collegio di Lecce ha offerto alla Provincia un magnifico esempio di fierezza e d'indipendenza: possa germogliare fecondi risultati per la nostra rigenerazione morale al quale parteciperanno 500 coperti. e civile e segnare l'inizio di una nuova vita di sincerità, di libertà, di educazione e dignità politica. Le nostre popolazioni si vanno destando dal luugo sonno nel quale fiaccarono ed ammiserirono le loro energie. Meridionale.

ha voluto e saputo dire domenica scorsa, venerdì mattino. auguriamo che vogliano e sappiano dire, in un non lontano avvenire, altri collegi della nostra Provincia, che troppo si sono è stato traslocato a Pavia, residenza da lasciati dominare da cricche e da padroni! lui richiesta.

suo deputato.

All'on. Fazzi, agli amici di Lecce che accanto a lui hanno combattuto con tenacia e con entusiasmo, innoviamo il nostro affettuoso e fervido saluto.

Dal n. 76 del Messaggero di Roma: Una dimostrazione a Lecce per la vittoria dell'On. Fazzi

Lecce, 17 Iersera un corteo di oltre ventimila persone, fra grande entusiasmo percorse la città inneggiando alla vittoria dell'On. Fazzi contro il moderato Pellegrino,

Giunta sotto il balcone di casa Fazzi, la folla sece una indimentica-

bile ovazione al neo-eletto.

avv. Flascassovitti e Franco. L'On. Fazzi ringraziò commosso per la bella dimostrazione.

Per ultimo parlò il signor Paladini

cale, invitando i dimostranti a scio- nulla. gliersi.

Tutti gli oratori, ai quali si associò plaudendo la nostra folla, inviarono l'espressione della loro gratitudine al gruppo parlamentare radicale e al nostro giornale.

AMARO SICILIANO

assoluta specialità dei F.III Averna - Caltanisetta - Xiboli assoluta Soci dell'Accademia Universale di Scienze

ed Arti di Bruxelles. Gran Prix con Medasizione Naz di Palermo Diploma d'Onore. Gran diploma d'Onore Esposizione Torino 1911.

Domini Frates Averna, Vobis gratulor praestaniissi fratres, sib pesta. phiatam Liceris Amari gratissimi et utile

mihi remissam, multas agogratias. Roma, 15 Martii 1906.

Maggiore.

Cronaca Cittadina

Nella settimana passata ci siamo strazione che ha portato il paese al fal- venire alla generalità. diamo venia agli abbonati ed ami= assicuriamo che da oggi denunzieremo, sta opera grandiosa che farà accorrere ci, i quali con insistenza ci hanno giorno per giorno al Ministro degl'Interni, qui i comprovinciali tutti, anche dal più nendo che si fosse pubblicato. fettura si compiono. Diamo in questo numero l'epilogo della epica lotta combattuta e nostra Provincia hanno seguito con entu- vinta nel Collegio di Lecce, lieti vanno i nostri auguri più entu= moltissimo. siasti e più fervidi.

> Ecco il risultato delle elezioni politiche Iscriti n. 16957 – votanti n. 12896.

Lecce: Sezioni electria de la	torali 315 247 239 286 266 276 254 241 250 210 185 412 295 305 200 174 301 136 384 202 273 179 295 275 150	287 283 294 302 297 281 238 253 262 242 251 242 221 197 170 348 298 298 299 158 187 322 336 267
Soleto	295 275 150 149 136	336 267 155 58
•	6400	6307

Schede nulle 104. Un banchetto all'On. Fazzi

Domenica 29 corr., alle ore 14, per festeggiare la vittoria della Democrazia, sarà offerto all'On. Vitto Fazzi un pranzo, Il prezzo della tessera è di L. 7.

Tutti coloro che vorranno parteciparvi mandino sollecitamente la loro adesione al nostro giornale, o pure alla direzione della Provincia di Lecce o del Corriere

Esse hanno bisogno di ideali e di giustizia. Coloro che hanno aderito, sono pre-E quel che il corpo elettorale leccese gati di ritirare la tessera non più tardi di

Il trasloco del Vice Prefetto

Il Cav. Faruffini, viceprefetto a Lecce

zioni che l'hanno sin qui travagliata, Lecce zionario come il cav. Faruffini, che è riprenderà la sua vita normale e seguirà stato da tutti ammirato e stimato non signore degne di ogni rispetto, non hanno con viva simpatia e benevolenza l'opera del solo per la scrupolosità nell'adempimento dei doveri della sua carica, ma sopratutto perchè è un perfetto gentiluomo, affabile e cortesissimo.

> A lui ed alla sua gentile famiglia i migliori augurii.

Al Prefetto Zazo

Voi, mentre persistete, con una cocciutaggine degna di un mulo qualunque, autorizzazione saranno sciolti dalla puba tenere il sacco a tutte le porcherie che blica forza. si commettono dai vostri amici sul Pa-l lazzo di Città, vi dimenticate ancora delle tassative disposizioni di legge, che se foste un funzionario onesto, avreste il dovere di rispettare e di far rispettare.

diva vostra resipiscenza, contro il modo seguito a sue vive premure. Alla folla plaudente parlarono gli indegno con cui sono state manipolate le

e molto profumatamente l'opera loro. autorevoli a costringervi a mandare un

stata non solo spedita in Prefettura la vecchia aspirazione. lista elettorale amministrativa, ma neppure compilata.

'vio di un'commissario, ove non avesse l'Am. | telligente funzionario. ministrazione tra cinque giorni, spedita la lista. Ne son passati venti, e voi nulla

Perchè cosa quindi state voi tra noi, se non fate rispettare almeno la legge? l'impressario signor C. Papadia sarà qui conoscevano l'egregio e simpatico gentichè voi siete complice necessario di tutto gli Ugonotti, opera con la quale si ini- cane, sorridente, lieto, affettuoso sempre, il male da lei operato; ma è indegno che zierà la stagione lirica. glia d'Oro e Croce Esposizione Universale di un prefetto di una provincia importante Sarà bene, pertanto, che l'Amministra-Parigi — La più alta onorificenza all'Espo- come la nostra, pensi soltanto ad appro- zione comunale provveda per l'assegnavare deliberazioni per storni, per paga- zione del sussidio, del quale l'impresa non menti ad amici, per sperperi indecenti e può assolutamente farne a meno. E sulla Certificato del Dott. Cav. Lorenzo Bartoli scandalosi, e non ricordi mai la legge a necessità che il Consiglio accordi il sus-

Noi siamo stanchi dallo assistere a si sotto forme diverse, la stagione lirica pronauseante e stomachevole condotta di un cura dei beneficii. Prof. Laurentis Bartoli. Piazza S. Maria funzionario che si pappa lo stipendio uni- Chi volesse disconoscere questa neces- nostre sincere condoglianze.

concesso un pò di riposo e non si è limento: e mentre protestiamo contro la pubblicato il Risorgimento. Ne chie= condotta scorretta ed illegale vostra, vi chiamerà l'esecuzione del Farsifal, quechiesto copie del giornale, rite= le irregolarità, le illegalità che dalla Pre- remoto angolo del Salento; così come ne ri-

I Ferrovieri all'On. Fazzi

Mercoledì tutti i Ferrovieri dello Stato siasmo e con fede le vicende dell'aspra e di essere stati non ultimi, per che sono a Lecce, si recarone in casa Pochi giorni prima della lotta il nostro vittoria dell'On. Fazzi, al quale dida pergamena, che l'egregio uomo gradi scindibile il dovere di sussidiare l'Impresa.

L'atto dei bravi impiegati è degno d ammirazione.

Provocazioni democratiche

Alcuni clerico-democratici, fidando nella immunità loro promessa dai capoccia, seguitano ancora a sbraitare tutte le sere, insultando persone rispettabilissime del-

Poche sere addietro alcuni di questi stical teppisti, dopo di aver gridato a squarciastramurale e fermatisi innanzi al palazzo del sig. V. Urso, mandarono in frantumi tutte le teste di fiori che erano sulle colonne del Villino. Alcuni altri lunedi notte, Ma non sarebbe tempo, domandiamo al Questore, che l'ordine pubblico fosse contutta cordialità si dice ristabilito?

Dimissioni

Dal carissimo amico avv. Francesco Aprile riceviamo e pubblichiamo:

Lecce, 14 marzo 1914 Egregio sig. Presidente dell'Associazione Radicale

Poichè, a nome dell'Associazione Radicale ed a mia insaputa, è stato pub- dice Giuseppe Nardò, Duca Giovanni Carblicato un manifesto in cui si travisa relli Palombi, cav. Gianferrante Tanzi, Giucompletamente la verità del deplorevole dice Michele Carlizzi, Dottor Colloca. incidente occorso a me ed alla mia Signora, io non posso rimaner più oltre nelle fila del partito e rassegno alla S. V. I. to da qualsiasi impegno verso il partito stesso.

mia lettera, perchè, a tutela della mia dignità, è bene si sappiano quali siano i mistificatori dell'accaduto, se, cioè, coloro che ebbero a denunciarlo onestamente alla confermeranno dinanzi alla Giustizia sulla fede di persone insospettabili, ovvero chi ne disconosce la eccezionale gravità per dispensarsi dal levare una parola sola di protesta e d'indignazione.

Mi creda intanto, con stima

di lei dev.mo Francesco Aprile

Deploriamo anche noi — con ritardo per la ritardata pubblicazione del nostro giornale — l'atto volgare e villano contro Confidiamo inoltre che, sedate le agita- Ci duole l'allontanamento di un fun- ché con lui era la sua gentile signora. dell'amico avv. Aprile e specialmenre per-

subito lo stesso insulto per opera dei teppisti pellegriniani? E non se ne è fatto caso perchè... non ne valeva la pena.

Misure di P. S.

Con ordinanza del 19 marzo del Questore è vietata ogni pubblica riunione, Ormai la condotta vostra nonostante i re- senza un preavviso di almeno ventiquatclami del pubblico è indegna di un fun- trore, e così sono anche proibiti, i cortei mostra Provincia, i migliori zionario onesto ed ossequente ai voleri l'affissione e distribuzione di stampati augurii e le congratulazioni senza il permesso della Questura.

Le riunioni ed i cortei tenuti senza

Nella Banca d'Italia

rettore di questa succursale della Banca della signora Si è reclamato, sperando in una tar- d'Italia, è stato trasferito a Caserta in

Funzionario integerrimo, attivo, intelliliste, da noti galoppini elettorali di Pel- gente, gentiluomo a tutta prova, egli, nel legrino, ed ai quali il comune ha pagato breve tempo che ha vissuto fra noi è stato circondato meritatamente dalla stima e Ci volle la persistenza di nostri amici dalla benevolenza di tutta la cittadinanza, la quale, apprezzando i suoi meriti e la presidente della Associazione Radi- commissario il quale, a dire il vero, non squisita cortesia dei suoi modi, si duole giustamente del suo allontanamento, mal- le figliole Clorinda, Graziella e Clementina, Siamo al 25 marzo ed ancora non è grado sia questo il compimento d'una sua che l'esempio e le virtù materne perseguo-

A sostituire il cav. Folino è qui destinato da Caserta il sig. Costa Battista, Avete finto il 3 corr. di minacciare l'in- che è preceduto da fama di ottimo e in-

La stagione lirica al Politeama ni di malattia, morì il il maestro Leoncavallo a Lecce

Nei primi giorni del prossimo aprile

chi la ignora o non ignorandola la cal-sidio, noi riteniamo sia concorde tutta la cittadinanza, alla quale, in vario modo e

camente per fornicare con una ammini-Isità, di dotare cioè il Politeama, ritenia-

mo non abbia un concetto chiaro delle funzioni del Comune, il quale ha il dovere di secondare, agevolare alcune ini: ziative, per il bene appunto che ne può

Senza dubbio un enorme pubblico richiamerà la venuta del maestro Leonca-

vallo, che ha formalmente promesso d venire a Lecce a dirigere Gli Zingari. Questo costituisce un tale avvenimento artistico per la nostra città, che da quanto modesti cooperatori della dell'On. Fazzi, a cui offrirono una splen- per stesso porta come necessità impre-E noi riteniamo che il Consiglio sarà di

> accordo in questa circostanza. Ecco intanto la lettera del maestro Leoncavallo:

« Non ho parole per ringraziarla della lusinghiera proposta fattami ieri in una col maestro Coronaro.

« L'onore di venire postà ad assistere alla prima della mia opera Zingari, mi ha commosso, ben conoscendo quale spirito l'altro partito e dandosi ad opere vanda- d'italianità il popolo delle Puglie dimostra in ogni ogni occasione patriottica ed arti-

« Ella egregio Signore deve avere l gola per le vie della città, uscirono all'e- bontà fino ai primi del prossimo aprile, di attendere un mio scritto che le dica il giorno ch'io potrò essere costà. Ed aggiungo Preservativi per uomo che salvo caso di forza maggiore, Ella col Vesciche di pesce gentile suo invito, avrà esaudito un mio grande desiderio, quello di conoscere una armati di mazze, battevano alle porte delle delle più belle contrade d'Italia, a stringere Safety Spouges case, gridando i soliti evviva e abbasso. la mano ad altri gentiluomiui che come lei, Pessari e ovaline sanno lusingare e rendere orgoglioso chi

> « Dev.mo LEONCAVALLO >

Diamo l'eleneo degli Abbonati per la prossima stagione:

Avv. Alfonso De Giorgi; rag. Giacomo Gridi, Giuseppina Di San Giovanni, cav. Nicolino De Donno, Barone Francesco Lopez y Roy di Malcandrino, Carlo Lala, avv. Giuseppe Tinelli, avv. Errico Ayroldi, cav. Giovanni Pranzo, Mario Costantini, Chiara Panzera, avv. Saverio Verola, Giu-

le dimissioni da socio, dichiarandomi sciol- Sottosegretario al M. di Grazia e Giustizia

Il nostro illustre amico on. Renderò di pubblica ragione questa Pietro Chimienti, deputato del Colleggio di Brindisi, già in BARDI e CONTARDI, via Roma 345 Napredicato di assumere un por- poli. tafoglio nel nuovo gabinetto Autorità di Pubblica Sicurezza, e che lo Salandra, è stato nominato sottosegretario al Ministro di Grazia e Giustizia, posto così degnamente da lui occupato sotto Ministro Sacchi.

L'On. Chimienti, per facilitare la soluzione della crisi, si era tirato in disparte nella formazione del gabinetto; ma insistentemente pregato dall'on. Salandra e dai suoi amici tranquillità, il sonno calmo la salute. Ma quanti dei nostri amici, e quante ha accettato il sottoportafoglio della G. e G..

Ammiratori costanti della sua fattiva operosità e del suo ingegno, beneauspicando che la sua partec ipazione al governo giovi alle nostre contrade, mandiamo Il'illustre amico, orgoglio e vanto della più sincere.

Il 14 corrente, colpita da un fiero male che da circa un anno aveva sfibrato la forte sua esistenza, fra le braccia del marito Il cav. Salvatore Folino, benemerito Di- e delle figlie dilette, si spense la nobile vita

Vincenzina Tafuri,

moglie adorata del nostro amico avv. Antonio Losavio.

Buona e virtuosa, modesta, caritatevole, fu modello di sposa e di madre, e alla famiglia dedicò, con ogni abnegazione, tutta la sua esistenza.

Al marito straziato da tanta sventura, alno, ai figli Giovanni Eugenio e Gioacchino, a tutti i parenti giungano le nostre profonde e sentite condoglianze.

La sera del 17 corren le, dopo pochi gior-

Cav. Giorgio Orlandi.

La notizia sorprese è addolorò quanti Comprendiamo che atti ostili contro assieme agli artisti ed alle masse corali luomo, quanti lo avevano visto 15 giorni l'amministrazione non ne potete fare, poi- ed orchestrali per iniziare il concerto de- prima nel Circolo o innanzi al Caffe Giansignorilmente affabile con tutti.

Con lui scompare una delle personalità più simpatiche e signorili della città nostra, e prendono il lutto moltissime famiglie della provincia.

Alla vedova desolata signora Laura Casotti, ai figli, alla figliola signora Livia e al genero avv. Giuseppe Rossi, al fratello Cav. Uff. Francesco e a tutti i parenti le

L'Immenso successo dell'

delle altre Facoltà d'Italia.

EMATOGENO COLUCCI, dovuto all'indiscutibile valore terapeutico, è stato controllato dagli scienziati che lo dichiaravano Il primo per la cura del Sangue e dei Nervi efficacissimo nelle diverse forme di ANE-MIA - SCROFOLOSI - NEVRASTENIE bercolosi, Disordini Mestruali ecc. L'Illustre clinico di Napoli Prof. CARDARELLI lo rac-

Carissimo De Giovanni, Ti presento e ti raccomando di accogliere benevolmente il latore; noi clinici napoletani da più tempo usiamo con grande profitto l'E-MATOGENO, come ricostituente, attivo, e felicemente preparato dal valente chimico farmacista Cav. Colucci. Accoglilo sotto la tua protezione. Di cuore aff.mo tuo

comanda particolarmente agli illustri clinici

CARDARELLI

Lire 3 la bottiglia in tutte e farmacie e dall'inventore Cav. Anyelo Colucci Farmacia S. Teresa — Vittoria Colonna 1 — NAPOLI.

GENERATE

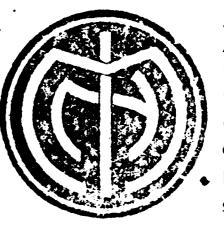
Antifecondativi per Signora

Polvere spermicida e ultime novità scientifiche antifecondative. Prezzi da non temere concorrenza

Catalogo gratis. Scrivere all'Istituto

Il Pensiero Firenze

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile fe-- RACHITISMO, nei predisposti alla Tu- condutore prendendo le Pillole Johimbina, Fosfo, striano, coca, ferro, ME-LAI. Le due scatole L. 13,50 fran che posta, Secretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista Bologna, Lame 48.



Articoli comuni e di lusso. Antifecondativi per Signora. Ricco estalogo illustrato gratis. Per invio in busta chiusa non intestata inviare francobollo cent. 20, Istituto Neo-Maithusiano Casella 18s - Firenza

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del Vero FERRO-CHINA VOLETE LA SALUTE ?? non- trascuri di aggiungere il nome BISLERI la cui firma è riprodotta 🗟 sull'etichetta della bo:tiglia e sul collarino Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandate sempre FERRO - CHINA - BISLERI

NOCERA-UMBRA Esigere la Marca "Sorgente Angelica

MALATTIE CONTAGIOSE

hanno l'unico RIMEDIO nella INIEZIONE ANTISETTICA PREVENTIVA infallibile di tutte le mala-tie, CURATIVA insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E di affetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata segre-

Costa L. 2,50; per posta L. 3;25. In Italia quattro fl. L. 10. Con siringa ed ovatta, lire 11 anticipate alla fabbrica LOM-

Disturbi Nervosi

L'insonnia, gli spasimi, i crampi, dolori di stomaco, il singhiozzo, la facile irritabilità nervosa, i dolori di capo, le nevragie, le convulsoni, le il primo Ministero Sonnino, col vertigini, le crisi d'angoscia e di pianto, i tremiti, i rossori, le vampe, la stanchezza generale, la malinconia, sono malattie che danno una esistenza triste.

L'ANTINERVINO E MELAI è potente unico specifico per salvare questi infelici, e ridare la gaiezza, la Costa Lire 4,90 franco di porto e vendesi dal solo preparatore Melai Enrico chimico farmacista — Bologna. Lecce · Unici Stab. Tip. Gius. Guido

IL METODO MIGLIORE SANI e ROBUSTI è quette di natriri FARINA ALIMENTARE "ERBA, migliere delle FARING LATTER di una scatola di campione viene fatto dietre domanda (anche con semplice bigliette di visita colle iniziali F. A.) Indirizzata e CARLO ERBA - MILANO.

Gerente responsabile Rollo Alessio



